

Scheda di sicurezza ESAFAN



Scheda di sicurezza del 25/10/2005, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale: ESAFAN
Codice commerciale: 110483/150483
Tipo di prodotto ed impiego: Prodotto Fitosanitario - Registrazione Ministero della Sanità N. 4512 del 21/10/1981

Insetticida granulare

Fornitore:

CIFO SPA - Via Oradour 6/8 40016 - San Giorgio di Piano (BO)- Italy

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

CIFO SPA - Telefono 051-6655511

CENTRO ANTIVELENI: Telefono (24 ore) 0382/24444

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

1%-3% Endosulfan (ISO)

N.67/548/CEE: 602-052-00-5 CAS: 115-29-7 EINECS: 204-079-4

N T R24/25 R36 R50/53

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Endosulfan: Sintomi: cefalea, vertigini, vomito, diarrea, astenia intensa, parestesia diffuse, convulsioni. Terapia: sintomatica; barbiturici, contro i tremori e le convulsioni. Controindicazioni: per la liposolubilità di questa sostanza, dieta priva di grassi sia animali, che vegetali, per lungo tempo, fino alla eliminazione completa. Avvertenza: consultare un centro antiveleni.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Scheda di sicurezza ESAFAN



- Estintori vietati:
Nessuno in particolare.
- Rischi da combustione:
Evitare di respirare i fumi.
- Mezzi di protezione:
Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

- Precauzioni individuali:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
- Precauzioni ambientali:
Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
- Metodi di pulizia:
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- Precauzioni manipolazione:
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Durante il lavoro non fumare.
Non operare contro vento. Da non applicare con mezzi aerei.
Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua.
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
- Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
- Condizioni di stoccaggio: Conservare in luogo fresco asciutto e ben aerato. Conservare lontano da alimenti. Conservare i recipienti ben chiusi. Evitare di stoccare vicino a possibili fonti di fiamme e/o calore eccessivo. Conservare lontano da materiale combustibile e sostanze chimiche in particolare alcali ed acidi. Non consentire di fumare od usare fiamme libere negli ambienti di stoccaggio.
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
- Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

- Misure precauzionali:
Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
- Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
- Protezione delle mani:
Usare guanti protettivi.
- Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza.
- Protezione della pelle:
Indossare indumenti a protezione completa della pelle.
- Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Scheda di sicurezza ESAFAN



Endosulfan (ISO)

TLV TWA: 0,01 ppm, A4 - 0,1 mg/m³, A4 Skin TLV STEL: A4 Skin

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Granuli, bianchi.
Odore:	Caratteristico.
pH:	Non disponibile.
Punto di fusione:	Non disponibile.
Punto di ebollizione:	Non applicabile.
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile.
Infiammabilità solidi/gas:	Non infiammabile.
Auto- infiammabilità:	Non infiammabile.
Proprietà esplosive:	Non esplosivo.
Proprietà comburenti:	Non comburente.
Pressione di vapore:	Non disponibile.
Densità relativa:	Non disponibile.
Idrosolubilità:	Insolubile in acqua.
Liposolubilità:	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) :	Non disponibile.
Densità dei vapori:	Non applicabile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali. Evitare l'esposizione a calore eccessivo ed al fuoco.

Sostanze da evitare:

Sostanze alcaline.

Pericoli da decomposizione:

Nessuno.

ATEX (Titolo VIII-bis, D.Lgs 626/94 - D.P.R. 23/03/1998 n. 126): non applicabile.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

CALCIO CARBONATO

LD50/orale/ratto > 2000 mg/kg.

Endosulfan (ISO)

LD50 (RABBIT) SKIN: 167 MG/KG

LD50 (RAT) ORAL SINGLE DOSE: 18 MG/KG

LD50 (RABBIT) SKIN SINGLE DOSE: 90 MG/KG

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

1% - 3% Endosulfan (ISO)

N.67/548/CEE: 602-052-00-5 CAS: 115-29-7 EINECS: 204-079-4

Scheda di sicurezza ESAFAN



R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Tossicità acuta pesce (golden orfe): LC50: 0,002 mg/l

La biodegradabilità nell'acqua e nel suolo dipende dalle condizioni climatiche e dai microrganismi presenti.

Endosulfan è scarsamente solubile in acqua, l'emivita in acqua in ambiente neutro è di circa 5 settimane, se l'ambiente è acido o basico l'emivita è di 5 mesi. Nel suolo l'emivita dell'endosulfan nel suolo è di 5-8 mesi.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

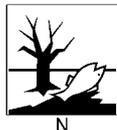
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Il contenitore non può essere riutilizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR-Numero ONU:	3077
ADR-Classe:	9
ADR-Numero superiore:	90
ADR-Shipping Name:	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida N.A.S (Endosulfan)
ADR-Label:	9
ADR-Packing Group:	III
Ferrovioario (RID):	3077
Marine pollutant:	Marine pollutant
IMDG-Numero ONU:	3077
IMDG-Classe:	9
IMDG-Technical name:	Environmentally Hazardous Substance, solid, N.O.S. (endosulfan)
IMDG-Packing group:	III
IMDG-Label:	9
IMDG-EMS:	F-A, S-F;

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. 7/9/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali).



Simboli:

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S1/2 Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.

S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Scheda di sicurezza ESAFAN



S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
S7 Conservare il recipiente ben chiuso.

Gruppi di sostanze secondo DPR 303/56:
Nessuno

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV):
Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 2:

R24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.

R36 Irritante per gli occhi.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.